Edolo - «Bidecalogo», ecco le venti regole d'oro dettate dal Cai (pag. 23)

Venti regole, contenute in un «bidecalogo», per scoprire tutti i «segreti» e le regole del Cai. In occasione del 150esimo anniversario della fondazione del Club alpino italiano, la commissione Tam (Tutela ambiente montano) delle sezioni Cai di Valcamonica e Sebino, insieme all'università della Montagna di Edolo, ha organizzato un ciclo di quattro incontri per conoscere e approfondire il Bidecalogo Cai, realizzato proprio in occasione del traguardo raggiunto. «Si tratta di un codice di autoregolamentazione rivolto a tutti gli associati - spiega Sandro Leali della commissione - ma non solo. Vista la forma, pone l'accento sul valore etico di un impegno assunto dall'associazione sul piano dell'agire morale in rapporto alla montagna. Pertanto, nella gerarchia dei valori associativi, si colloca in una dimensione che fonda e legittima le scelte, i limiti da rispettare e l'adozione di provvedimenti di ordine giuridico-legislativo a tutela dell'ambiente montano». I quattro seminari sono stati pensati perché la formazione di una sensibilità e di una coscienza morale adeguate sono le premesse indispensabili affinché le norme giuridiche a tutela dell'ambiente possano essere accettate e condivise anche oltre le logiche delle sanzioni. Le date da segnare in agenda sono il 10 febbraio, per la presentazione del Bidecalogo, e poi il 2, il 10 e il 16 marzo, sempre alle 20.30 nell'aula magna dell'ateneo edolese. A intervenire saranno un antropologo, alcuni docenti universitari e una biologa, che affronteranno temi quali il dissesto idrogeologico, la didattica e la divulgazione ambientale e l'energia idroelettrica.